

eurac
research

SOCIETÀ
MICHAEL
GAISMAIR
GESELLSCHAFT

**Autonomy
Experience**

SÜDTIROL · ALTO ADIGE

VERANSTALTUNGSREIHE/CICLO DI INCONTRI

Das Pariser Abkommen

L'Accordo di Parigi

1946–2026

04.09.2026–22.01.2027

Bruneck/Brunico, Bozen/Bolzano,
Meran/Merano, Neumarkt/Egna, Brixen/Bressanone



Un nodo dietro al patto. Tra salvaguardia dei diritti del gruppo di lingua tedesca e immigrazione italiana

Ein Konfliktpunkt hinter dem Abkommen: der Schutz der Rechte der deutschen Sprachgruppe und die italienische Einwanderung

04.09.2026, 18.00

**Centro eventi Nobis/Veranstaltungszentrum Nobis – Brunico/Bruneck
via Europa 9/Europastraße 9**

Giorgio Mezzalana

Società Michael Gaismair/Michael Gaismair Gesellschaft, Bolzano/Bozen

IT – Mentre viene firmato l'Accordo De Gasperi-Gruber e prende forma il quadro per la tutela della minoranza di lingua tedesca e per l'autonomia, diversi aspetti della complessa questione altoatesina rimangono irrisolti. Tra i temi più controversi figura l'immigrazione italiana in Alto Adige.

DE – Während das Gruber-De Gasperi-Abkommen unterzeichnet und der Rahmen für den Schutz der deutschsprachigen Minderheit sowie für die Autonomie abgesteckt wird, bleiben verschiedene Aspekte der komplexen Südtirolfrage ungelöst. Zu den umstrittensten Themen gehört die italienische Zuwanderung nach Südtirol.

L'evento si terrà in lingua italiana.

Die Veranstaltung findet in italienischer Sprache statt.

In collaborazione con Brunopolis – Verein für Geschichte/Associazione per la storia.

In Zusammenarbeit mit Brunopolis – Verein für Geschichte/Associazione per la storia.

Das Recht einer Gemeinschaft oder Gesellschaft? **Das Pariser Abkommen 1946–2026**

Il diritto di una comunità o di una società? **L'Accordo di Parigi 1946–2026**

11.09.2026, 18.00

Veranstaltungszentrum Nobis/Centro eventi Nobis – Bruneck/Brunico
Europastraße 9/via Europa 9

Hannes Obermair

Eurac Research & Michael Gaismair Gesellschaft/Società Michael Gaismair, Bozen/Bolzano

DE – Das Gruber-De Gasperi-Abkommen von 1946 gilt als Magna Charta der „Südtirolfrage“, auch wenn diese Einschätzung nicht unumstritten ist. Der Vortrag ordnet die österreichisch-italienische Übereinkunft in ihr internationales historisches und politisches Umfeld ein und fragt, welche Vorstellungen von Gemeinschaft, Gesellschaft und Minderheitenrechten ihr zugrunde lagen. Zugleich wird diskutiert, welche Bedeutung dem Abkommen achtzig Jahre später noch zukommt.

IT – L'Accordo De Gasperi-Gruber del 1946 è considerato la Magna Charta della «questione altoatesina», anche se questa valutazione non è rimasta senza contestazione. La presentazione colloca l'intesa tra Austria e Italia nel suo contesto storico e politico internazionale, interrogandosi sulle concezioni di comunità, società e diritti delle minoranze che ne hanno ispirato l'elaborazione. Al tempo stesso, riflette sul significato che questo accordo continua ad avere a ottant'anni dalla sua firma.

Die Veranstaltung findet in deutscher Sprache statt.
L'evento si terrà in lingua tedesca.

In Zusammenarbeit mit Brunopolis – Verein für Geschichte/Associazione per la storia.
In collaborazione con Brunopolis – Verein für Geschichte/Associazione per la storia.

Internationale Konferenz: „Menschen und Verträge. Das Pariser Abkommen 1946–2026“

Conferenza internazionale: “Persone e trattati. L’Accordo di Parigi 1946–2026”

12.10.2026, 09.00

Conference Hall, Eurac Research – Bozen/Bolzano
Drususallee 1/viale Druso 1

Mit | Con:

Claude Cahn

Büro des Hohen Kommissars der Vereinten Nationen für Menschenrechte
Ufficio dell’Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, OHCHR

Andrea Di Michele

Freie Universität Bozen/Libera Università di Bolzano

Esther Happacher

Universität Innsbruck/Università di Innsbruck

Sladjana Lazic

Universität Innsbruck/Università di Innsbruck

Eleonora Lotti

Büro des Hohen Kommissars der OSZE für nationale Minderheiten
Ufficio dell’Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, HCNM

Karl Prummer

Südtirol-Beauftragter im österreichischen Außenministerium
Incaricato per l’Alto Adige presso il Ministero degli Affari Esteri austriaco

Moderation | Moderazione:

Anna Wolf & Josef Prackwieser

Center for Autonomy Experience, Eurac Research

DE – Verträge werden von Staaten geschlossen, prägen jedoch das Leben konkreter Menschen. Die Tagung untersucht, wie völkerrechtliche Vereinbarungen umgesetzt und von Minderheiten erfahren werden. Ausgehend von der Entstehung und der besonderen Wirkung des Pariser Abkommens richten regionale und internationale Expertinnen und Experten den Blick auf heutige Friedens- und Minderheitenschutzabkommen. Achtzig Jahre nach der Unterzeichnung des Gruber-De Gasperi-Abkommens und angesichts einer veränderten Weltordnung stellt sich die Frage, inwiefern die Wirkkraft internationaler Minderheitenschutzinstrumente fort dauert.

IT – I trattati sono stipulati da Stati, ma incidono concretamente sulla vita delle persone. Il convegno analizza il modo in cui gli accordi di diritto internazionale vengono attuati e vissuti da minoranze. Partendo dalla genesi e dagli effetti peculiari dell’Accordo di Parigi, esperte ed esperti di livello regionale e internazionale rivolgeranno lo sguardo ad attuali accordi di pace e di tutela delle minoranze. A ottant’anni dalla firma dell’Accordo Gruber-De Gasperi e in un contesto internazionale mutato, il convegno si interroga sul ruolo che strumenti internazionali di tutela delle minoranze continuano a svolgere.

Die Vorträge und Diskussionen finden in deutscher, italienischer und englischer Sprache mit Simultanübersetzung statt. Gli interventi e le discussioni si terranno in lingua tedesca, italiana e inglese con traduzione simultanea.

Detailliertes Programm und Anmeldung
Programma dettagliato e iscrizione

300 Worte und ihre Wirkung bis heute: Das Pariser Abkommen in einer veränderten Weltordnung

300 parole e il loro impatto fino a oggi: l'Accordo di Parigi in un ordine mondiale mutato

18.11.2026, 19.00

ost west club est ovest – Meran/Merano
Schwimmbadstraße 2A/via Lido 2A

Anna Wolf

Center for Autonomy Experience, Eurac Research, Bozen/Bolzano

DE – Das Gruber-De Gasperi-Abkommen entstand 1946 in einer Phase, in der die internationale Nachkriegsordnung erst im Aufbau war. In den folgenden Jahrzehnten gewannen multilaterale Institutionen wie die Vereinten Nationen, der Europarat und die OSZE zunehmend an Bedeutung. Trotz seines knappen Wortlauts wurde das in Paris zwischen Österreich und Italien geschlossene „gentlemen's agreement“ zum Türöffner für Südtirol auf dem internationalen Parkett und zum Fundament der späteren rechtlichen Ausgestaltung der Autonomie. Der Vortrag nimmt das Pariser Abkommen zum Ausgangspunkt, um nach der Zukunft dieser Ordnung zu fragen. Was bedeuten die Rückkehr geopolitischer Spannungen und die zunehmende Infragestellung völkerrechtlicher Instrumente für Minderheitenschutz und Autonomien? Und welche Erkenntnisse lassen sich aus dem bilateralen Abkommen für heutige Friedens- und Minderheitenabkommen gewinnen?

IT – L'Accordo Gruber-De Gasperi nacque nel 1946, in una fase in cui l'ordine internazionale del dopoguerra era ancora in costruzione. Nei decenni successivi, istituzioni multilaterali come le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa e l'OSCE hanno assunto un ruolo sempre più rilevante. Pur nella sua formulazione essenziale, il «gentlemen's agreement» concluso a Parigi tra Austria e Italia si rivelò un punto di svolta: aprì all'Alto Adige le porte della dimensione internazionale e pose le basi per il successivo sviluppo giuridico dell'autonomia.

La conferenza prende le mosse dall'Accordo di Parigi per interrogarsi sul futuro di questo ordine internazionale. Quali conseguenze hanno il ritorno delle tensioni geopolitiche e la crescente messa in discussione degli strumenti del diritto internazionale per la tutela delle minoranze e delle autonomie? E quali insegnamenti è possibile trarre da questo accordo bilaterale per gli attuali accordi di pace e per i regimi di protezione delle minoranze?

Die Veranstaltung findet in deutscher Sprache statt.
L'evento si terrà in lingua tedesca.

In Zusammenarbeit mit dem ost west club est ovest Meran.
In collaborazione con l'ost west club est ovest Merano.

Was hat der Pariser Vertrag mit der Option zu tun? **Südtirol zwischen Vertreibung und Autonomie**

Il trattato di Parigi che cosa ha a che fare con le opzioni? **L'Alto Adige tra esodo e autonomia**

03.12.2026, 18.00

Kunstforum Unterland – Neumarkt/Egna
Lauben 26/via Portici 26

Günther Pallaver

Michael Gaismair Gesellschaft/Società Michael Gaismair; Eurac Research;
Universität Innsbruck/Università di Innsbruck

DE – Warum waren die Sudetendeutschen sowie die deutsche Bevölkerung Ostpreußens und Schlesiens nach 1945 von Flucht und Vertreibung betroffen, die Südtirolerinnen und Südtiroler hingegen nicht, obwohl auch sie sich mit der Option von 1939 auf den „Heimweg ins Reich“ begeben hatten? Der Vortrag vergleicht die Situation deutschsprachiger Minderheiten in Europa während der NS-Zeit und in der unmittelbaren Nachkriegszeit. Er geht der Frage nach, weshalb die große Mehrheit dieser Minderheiten nach 1945 ihre Heimat verlor, während ausgewanderte Südtirolerinnen und Südtiroler zurückkehren konnten und mit dem international abgesicherten Pariser Abkommen von 1946 sogar belohnt wurden.

IT – Perché, dopo il 1945, i tedeschi dei Sudeti e la popolazione tedesca della Prussia orientale e della Slesia furono costretti alla fuga e all'espulsione, mentre gli altoatesini di lingua tedesca non subirono la stessa sorte, benché con le Opzioni del 1939 avessero intrapreso anch'essi la via del «ritorno al Reich»? L'intervento mette a confronto la situazione delle minoranze di lingua tedesca nell'Europa dell'epoca nazista e dell'immediato dopoguerra. Analizza le ragioni per cui la grande maggioranza di queste minoranze perse la propria terra d'origine dopo il 1945, mentre gli altoatesini emigrati poterono rientrare e beneficiarono persino delle garanzie internazionali offerte dall'Accordo di Parigi del 1946.

Die Veranstaltung findet in deutscher Sprache statt.
L'evento si terrà in lingua tedesca.

In Zusammenarbeit mit dem Kunstforum Unterland.
In collaborazione con il Kunstforum Unterland.

L'Accordo di Parigi: il lavoro riservato di due ministri e due ambasciatori

Das Pariser Abkommen: Die stille Diplomatie zweier Minister und zweier Botschafter

10.12.2026, 18.30

Biblioteca Civica di Bressanone/Stadtbibliothek Brixen – Bressanone/Brixen
Piazza Duomo 4/Domplatz 4

Maurizio Ferrandi

Società Michael Gaismair/Michael Gaismair Gesellschaft, Bolzano/Bozen

IT – L'Accordo di Parigi nacque da intense trattative condotte tra Parigi, Roma e Vienna da una ristretta cerchia di protagonisti, in gran parte al riparo dal dibattito pubblico e dalle sedi istituzionali. La conferenza ricostruisce il percorso che portò all'internazionalizzazione della questione altoatesina e approfondisce il ruolo svolto da Alcide De Gasperi e Karl Gruber. Perché De Gasperi volle mantenere ad interim il Ministero degli Affari Esteri fino alla conclusione della Conferenza di pace? In che modo Gruber cercò di inserire nel trattato di pace gli impegni assunti dall'Italia nei confronti delle altoatesine e degli altoatesini? E quale ruolo ebbe l'ambasciatore Nicolò Carandini?

DE – Das Pariser Abkommen entstand aus intensiven Verhandlungen, die zwischen Paris, Rom und Wien von einem kleinen Kreis von Akteuren geführt wurden – weitgehend abgeschirmt von der öffentlichen Debatte und den institutionellen Gremien. Der Vortrag zeichnet nach, wie die Südtirolfrage international verankert wurde, und untersucht die Rolle von Alcide De Gasperi und Karl Gruber. Warum wollte De Gasperi bis zum Ende der Friedenskonferenz das Außenministerium interimistisch weiterführen? Wie versuchte Gruber, Italiens Verpflichtungen gegenüber den Südtirolerinnen und Südtirolern im Friedensvertrag zu verankern? Und welche Rolle spielte Botschafter Nicolò Carandini?

L'evento si terrà in lingua italiana.

Die Veranstaltung findet in italienischer Sprache statt.

In collaborazione con heimat Brixen/Bressanone/Persenon e la Biblioteca Civica di Bressanone.

In Zusammenarbeit mit heimat Brixen/Bressanone/Persenon und der Stadtbibliothek Brixen.

Podiumsdiskussion: Frauen, Politik und Autonomie **Perspektiven achtzig Jahre nach dem Pariser Abkommen**

Tavola rotonda: Donne, politica e autonomia **Prospettive a ottant'anni dall'Accordo di Parigi**

22.01.2027, 18.30

Akademie Meran/Accademia di Merano – Meran/Merano
Franz-Innerhofer-Straße 1/via Franz Innerhofer 1

Mit | Con:

Alessandra Spada

Frauenarchiv Bozen/Archivio delle Donne di Bolzano

Anna Wolf

Center for Autonomy Experience, Eurac Research, Bozen/Bolzano

Sara Boscolo

Institute for Public Management, Eurac Research, Bozen/Bolzano

Julia Unterberger

Senatorin der Italienischen Republik/Senatrice della Repubblica

Moderation | Moderazione:

Katharina Crepaz

Center for Autonomy Experience, Eurac Research & Società Michael Gaismair/Michael Gaismair
Gesellschaft, Bozen/Bolzano

DE – Die Geschichte der Südtirol-Autonomie wird bis heute vor allem als Geschichte männlicher Politiker, Parteien und Institutionen erzählt. Dabei haben auch Frauen die gesellschaftliche Entwicklung des Landes geprägt – als Politikerinnen, Journalistinnen, Lehrerinnen, Wissenschaftlerinnen und Aktivistinnen sowie durch ihr Engagement in Kultur, Sozialarbeit, Gewerkschaften und zivilgesellschaftlichen Initiativen. Viele dieser Beiträge sind in der öffentlichen Erinnerung jedoch kaum sichtbar. Ausgehend von diesen historischen Erfahrungen richtet die Podiumsdiskussion den Blick auf die Gegenwart. Welche Rolle spielen Frauen heute in Politik und Zivilgesellschaft? Welche Perspektiven bringen sie in aktuelle Debatten über Autonomie, Verfassung, politische Repräsentation und gesellschaftliche Teilhabe ein? Und wie können sie die weitere Entwicklung der Südtirol-Autonomie mitgestalten?

IT – La storia dell'autonomia altoatesina viene ancora oggi raccontata soprattutto come storia di uomini politici, partiti e istituzioni. Eppure anche le donne hanno contribuito a plasmare lo sviluppo sociale del territorio: come politiche, giornaliste, insegnanti, studiose e attiviste, ma anche attraverso il loro impegno nella cultura, nel sociale, nei sindacati e nelle iniziative della società civile. Molti di questi contributi restano tuttavia poco visibili nella memoria pubblica. Partendo da queste esperienze storiche, la tavola rotonda volge lo sguardo al presente. Quale ruolo svolgono oggi le donne nella politica e nella società civile? Quali prospettive apportano al dibattito sull'autonomia, sulla Costituzione, sulla rappresentanza politica e sulla partecipazione alla vita pubblica? E in che modo possono contribuire a plasmare il futuro dell'autonomia dell'Alto Adige?

Die Veranstaltung findet in deutscher und italienischer Sprache ohne Simultanübersetzung statt.
L'evento si terrà in lingua tedesca e italiana senza traduzione simultanea.

In Zusammenarbeit mit der Akademie Meran.
In collaborazione con l'Accademia di Merano.

ORGANISATION
ORGANIZZAZIONE

Veranstaltet von/Un'iniziativa di

Michael Gaismair Gesellschaft/Società Michael Gaismair
Center for Autonomy Experience, Eurac Research
Drususallee 1/viale Druso 1
39100 Bozen/Bolzano
T +39 0471 055 771
info@autonomyexperience.org

Die Teilnahme ist kostenlos
La partecipazione agli eventi è gratuita

Partner

